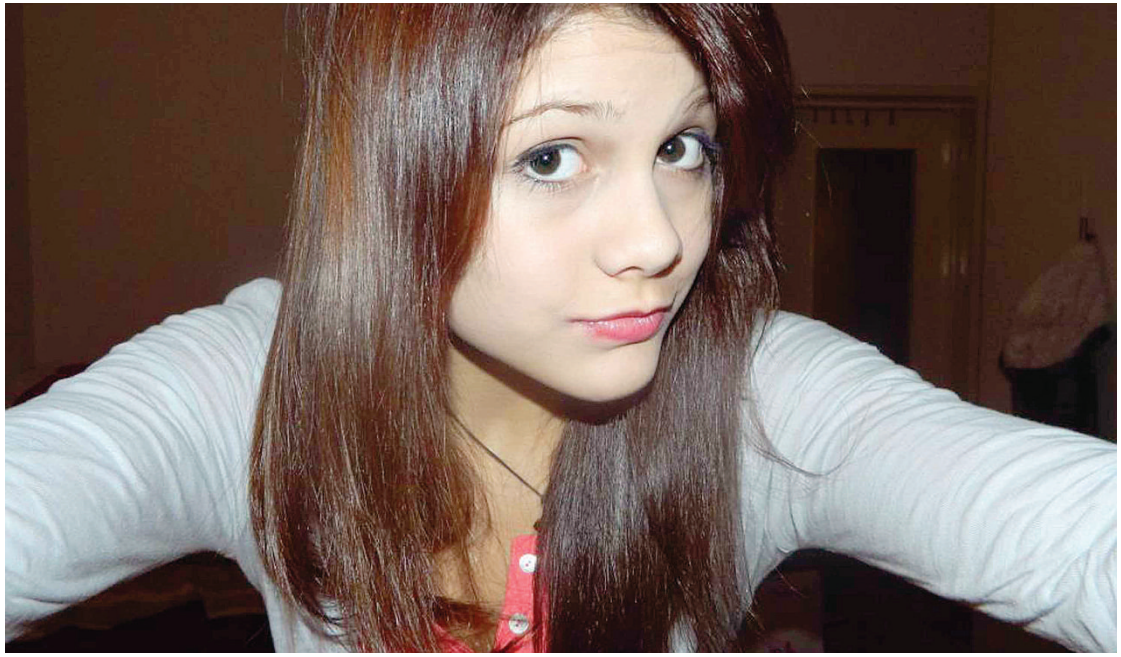
Colloquio



In ricordo di «Caro» Carolina Picchio si è tolta la vita nella notte tra il 4 e il 5 gennaio a Novara La famiglia è originaria di Oleggio come la senatrice Elena Ferrara

Il papà di Carolina va in tv "Qui per aiutare i ragazzi"

Nella giornata mondiale contro il bullismo: "Non lasciamoli soli"

L'IMPEGNO DOPO LA TRAGEDIA

Con la senatrice Elena Ferrara partecipa a un progetto sociale rivolto a studenti e famiglie

MARIA PAOLA ARBEIA
NOVARA

Nella giornata mondiale contro il bullismo, una voce su tutte. Pacata e forte al tempo stesso. La si può ascoltare stasera su Sky. È la voce di Paolo Picchio, il papà di Carolina che si è tolta la vita a 14 anni dopo essere stata presa di mira con offese e immagini su Facebook. Da lui, oggi, un pensiero per i «bulli»: «Ragazzi che vanno aiutati a non sbagliare ancora».

Da tempo Picchio collabora con la senatrice (e concittadina di Oleggio dov'è stata sindaco) Elena Ferrara. Lei fu insegnante di «Caro» alle medie. Ora, in Parlamento, si occupa della lotta al cyberbullismo. Picchio: «Non voglio pubblicità ma l' importante è fare. Non raccontare o mostrarsi. Mi hanno un po' trascinato, all'inizio. Ora ritengo che con Ferrara ci siano i presupposti per fare davvero qualcosa, nei limiti delle nostre possibilità. L'aiuto che posso dare? Partiamo da riflessioni su quello che è successo a me e alla mia famiglia. Dobbiamo conoscere i danni di strumenti informatici e sistemi di oggi».

Picchio usa sempre il plurale: «Tutti li usiamo e non li si può vietare. Ma non si può nemmeno mascherarsi nell'anonimato o fare persecuzione o stalking in vari modi. E' pericolosissimo. Dobbiamo essere a conoscenza dei rischi che i ragazzi corrono e dei riflessi personali e penali. Il bullo c'è sempre stato ma nell'intimo magari non lo è: con il "branco", si arma la mano e la tastiera. Questi ragazzi vanno recuperati. Anche la Chiesa dice attenti alle cattive compagnie ma, ripeto, questi ragazzi non si rendono conto della gravità di certi atti. I genitori a volte sono gli ultimi a cogliere il problema. Sentivo ieri un pianista che diceva: a mio figlio ho tentato di insegnare la musica ma soltanto con un altro professionista ha trovato la sua strada. Ecco: una figura esterna, dal professione al volontario, diventa importante come un genitore. Allora, mi sono detto, lavoriamo assieme. Se non si comincia, non si arriva. La buona volontà c'è». Lo speciale va in onda oggi su Skytg24: piattaforma Sky dalle 21,30 canali 100 e 500, a cura della giornalista Helga Cossu.

Ferrara (Pd) in Commissione Diritti Umani coordina un piano per scuola e famiglie: «Sono previsti 10 milioni nel 2014 dal ministro all'Istruzione, Carrozza, per la formazione del personale scolastico. Porto avanti l'impegno con Picchio, colleghi di Camera e Senato, e l'associazione Save the Children. La giornalista Cossu ha fatto un lavoro approfondito. Invito genitori, educatori e tutti coloro che interagiscono con ragazzi e ragazze a seguire la trasmissione». Il cammino - dopo la tragedia che ha sconvolto Oleggio e Novara dove «Caro» abitava col papà - continua. Ferrara: «Ci sono iniziative in tutta Italia. Si tratta di mettere a sistema i progetti e declinarli nella quotidianità. Noi adulti, per primi, dobbiamo coltivare la gestione di emozioni e comportamenti. Parole e immagini possono essere pietre. Tutti siamo parte in causa per responsabilità e l'esempio d'ogni giorno».